



COMUNE DI UMBERTIDE

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA

ATTO N.	19
DEL	29/01/2018

OGGETTO:
**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020**

L'anno 2018 il giorno 29 del mese di Gennaio alle ore 00:00,30, nella Residenza Comunale, il Commissario Straordinario, Castrese De Rosa, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 15/01/2018, assistito da: Il Vice Segretario Generale, Francesco Giulietti, ha adottato la deliberazione di cui all'oggetto sopra indicato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista l'istruttoria presentata dal Vice Segretario sulla seguente proposta di deliberazione:

RICORDATO, che con atto di G.C. n. 21 del 27/01/2017 dichiarato immediatamente esecutivo, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019 con annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e reattivi allegati, proposti dal segretario generale in qualità di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno dell'Ente ;

DATO ATTO che i predetti documenti sono stati sottoposti a procedimento partecipativo di consultazione mediante pubblicazione dei medesimi sul sito web dell'Ente ed all'Albo pretorio online in data 08/02/2017 grazie al quale gli stakeholder hanno avuto la possibilità di fornire il loro contributo ma che, tuttavia, non sono pervenute proposte e/o osservazioni in merito;

RICORDATO che la bozza del codice di comportamento integrativo dei dipendenti adottata con proprio atto n. 330 del 11/12/2013 costituisce parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

TENUTO CONTO che il 31 gennaio 2017 scade il termine per l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020.

PRESO ATTO che le disposizioni del piano sono rivolte al personale dipendente, di talché la giunta comunale risulta competente a deliberare in materia;

DATO ATTO che con l'adozione della determinazione 28 ottobre 2015 n. 12, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato ed integrato i contenuti e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera del 11 settembre 2013 n. 72 dell'allora CIVIT. Questo aggiornamento, come si intende dalle parole della stessa Autorità, consegue naturalmente all'attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, effettuata a campione su un numero rilevante di Amministrazioni, e terminata nel luglio 2015; ma è attivato anche dalla necessità di rendere omogeneo il Modello funzionale del Sistema Anticorruzione e quindi dall'*opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC)*. Inoltre sono le stesse caratteristiche del Sistema, ad onor del vero divenuto assai complesso, che richiedono una puntuale azione di aggiornamento, che non può avvenire in tempi lenti, ma viceversa deve essere realizzata con una costanza applicativa, sollecita e determinata, che è oggettivamente riscontrabile nell'arco temporale di un anno. Anche tale arco temporale, che poi è quello previsto giuridicamente per i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, potrebbe, ad ogni modo, non essere pertinente se, come accade regolarmente nel nostro ambito legislativo, gli interventi normativi in materia, e/o in materie attinenti, avvengono con la rapidità alla quale ci stiamo ormai assuefacendo, e che incidono sul sistema di prevenzione della corruzione a tutti i livelli amministrativi ed istituzionali. A titolo esemplificativo, la stessa ANAC cita, a riguardo, il [Decreto Legge 24](#)

[giugno 2014, n. 90](#), convertito nella [Legge 11 agosto 2014, n. 114](#), norma strategica in tema di trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica all'ANAC; basti pensare alla radicale novità organizzativa dell'ANAC ed all'assunzione di questa delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

RILEVATO che con la determina n. 12/2015, l'ANAC:

- a) evidenzia il potere sanzionatorio dell'Autorità nei casi di *omessa adozione del piano*, precisando che con quella espressione si intende:
 - o l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione;
 - o l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata;
 - o l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
- b) evidenzia ampiamente la scarsa qualità dei PTPC, precisando, peraltro l'insufficiente individuazione delle misure di prevenzione a causa del ridotto coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo della "politica" in senso ampio. Diviene, quindi, un obiettivo importante, per l'ANAC, suggerire soluzioni che portino alla piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie.
- c) rileva, quindi, esplicitamente che gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ovvero la nomina del RPC e l'adozione del PTPC, precisando che i componenti degli organi di indirizzo possono essere chiamati a rispondere solo in caso di mancata adozione del PTPC, a cui è equiparata, nel regolamento ANAC sull'art. 19 co. 5 lett. b) del d.l. 90/2014, l'assenza di elementi minimi.
- d) si sofferma, inoltre, sulle modalità di individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) evidenziano i "criteri di scelta", la "posizione di indipendenza dall'organo politico", i "poteri di interlocuzione e controllo", il "supporto conoscitivo e operativo", le "responsabilità" e gli "eventuali referenti".
- e) richiede un maggiore coinvolgimento degli OIV o organismi analoghi, anche allo scopo di verificare la coerenza tra la performance e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, nonché il richiamo alla integrazione tra l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo interno.

- f) Con riferimento alle “aree a rischio” il documento conferma le precedenti aree e aggiunge:
- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
 - i controlli, le verifiche, le ispezioni e le sanzioni;
 - gli incarichi e le nomine;
 - gli affari legali e il contenzioso.
- g) In particolare, dedica uno specifico capitolo all’attività di monitoraggio così articolato:
- **Monitoraggio PTPC**, prescrivendo l’indicazione di modalità, periodicità e relative responsabilità per tutte le fasi di gestione del rischio, al fine di poter intercettare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.
 - **Monitoraggio sull’attuazione delle misure** auspicando che sia prevista almeno una verifica infrannuale al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

PRESO ATTO che l’Anac, con delibera n.1208 del 22 novembre 2017 ha approvato in via definitiva l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall’Autorità in attuazione di quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in cui si prevede che il PNA è un atto d’indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all’applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. Il PNA individua, in relazione anche alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi. In particolare, l’Autorità ha ritenuto opportuno concentrare l’Aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le Autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le Istituzioni universitarie. Le misure, sia pure suggerite e non imposte, nascono dall’analisi dei rischi di corruzione ricorrenti nelle amministrazioni considerate. Trattasi tratta di misure esemplificative per prevenire il rischio di corruzione e, per questo, in alcuni casi non contengono elementi di dettaglio.

CONSIDERATO che la presente proposta di PTPCT 2018-2020 si ispira al contenuto del PNA in linea con quanto previsto dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con la determinazione 28 ottobre 2015 n. 12 , dal momento che eredita:

- le attività di monitoraggio condotte di volta in volta in conseguenza delle quali, già nel Primo PTPC 2014-2016 sono stati censiti un numero maggiore di rischi rispetto a quelli previsti nel PNA;
- successivamente nel PTPC 2015-2017, è stato integrato il “REGISTRO DEI

RISCHI E DELLE RELATIVE MISURE” con ulteriori rischi (gestione assenze-presenze del personale;riservatezza nelle gare di appalto);

- successivamente nel PTPC 2016-2018, è stato integrato ulteriormente il “registro dei rischi e delle relative misure” del PTCP 2016-2018 con le seguenti aree di rischio:
- “gestione delle farmacie comunali”;
- “gestione delle mense comunali”

VISTI:

- gli atti di legge succitati;
- la [legge 7 agosto 1990, n. 241](#);
- il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#);
- il [D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165](#);
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento sulla trasparenza;
- il decreto commissariale n. 25661 del 29.12.2017;
- il parere di regolarità tecnica del Vice Segretario, espresso ai sensi dell’art. 49 del [D.Lgs. n. 267/2000](#);
- il parere di regolarità contabile del Responsabile Settore Economico-Finanziario, espresso ai sensi dell’art. 49 del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate;

Si propone al Commissario straordinario

1. di **approvare**, ai sensi e per gli effetti della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33](#), il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- [PTPCT 2018-2020](#)
- Allegato 1_ Codice comportamento dipendenti
- Allegato 2_ dichiarazione di inconfiribilità
- Allegato 3_ dichiarazione di incompatibilità
- allegato 4_ dichiarazione assenza condanne
- Allegato 5_ schema protocollo di legalità
- Allegato 6_ schema protocollo di legalità Comune/Prefettura

- Allegato 7_ modelli organizzativi nn. 1-2-3-4-5-
- Allegato 8_ organigramma
- Allegato 9_ obblighi_di_publicazione

2. di dare atto che la conoscenza del piano e suoi allegati da parte dei dipendenti comunali si intende acquisita:

- a) per i dipendenti amministrativi che utilizzano e hanno accesso al computer, mediante accesso alla “ Amministrazione Trasparente “- “Sezione Disposizioni Generali”;
- b) per i dipendenti che non hanno accesso o non utilizzano il computer, mediante consegna di copia cartacea del piano, a cura dei responsabili di servizio.

3. di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi di legge

Visto il parere espresso dal Responsabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 per quanto concerne la regolarità tecnica con esito: Favorevole

Visto il parere espresso dal Responsabile del Settore Finanza e Contabilità ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 per quanto concerne la regolarità contabile con esito: Favorevole

Avvalendosi delle attribuzioni di competenza della Giunta Comunale di cui all'art 48 del D.lgs 267/2000

DELIBERA

1. di approvare e fare propria la proposta in premessa enunciata e conseguentemente
2. di **approvare**, ai sensi e per gli effetti della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) e del [D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33](#), il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

PTPCT 2018-2020

Allegato 1_ Codice comportamento dipendenti

Allegato 2_ dichiarazione di inconferibilità

Allegato 3_ dichiarazione di incompatibilità

allegato 4_ dichiarazione assenza condanne

Allegato 5_ schema protocollo di legalità

Allegato 6_ schema protocollo di legalità Comune/Prefettura

Allegato 7_ modelli organizzativi nn. 1-2-3-4-5-

Allegato 8_ organigramma

Allegato 9_ obblighi_di_publicazione

3. di dare atto che la conoscenza del piano e suoi allegati da parte dei dipendenti comunali si intende acquisita:

- per i dipendenti amministrativi che utilizzano e hanno accesso al computer, mediante accesso alla “ Amministrazione Trasparente “- “Sezione Disposizioni Generali”;
- per i dipendenti che non hanno accesso o non utilizzano il computer, mediante consegna di copia cartacea del piano, a cura dei responsabili di servizio.

E

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 c. del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Commissario Prefettizio

Castrese De Rosa

Il Vice Segretario Generale

Francesco Giulietti